

Testimonianza 50° End Carugate 1

Che cosa cercavo io giovane sposa innamorata per la nostra unione, il nostro matrimonio? Per farne una cosa meravigliosa, splendente dello splendore di DIO che aveva invaso le nostre vite trasformandole ?

Dopo vari tentativi ecco profilarsi una possibilità: far parte di un Movimento di spiritualità coniugale l' END.

La ricerca del contatto, l'incontro con il Consigliere spirituale, con la coppia di pilotaggio, l'inizio, le difficoltà, il cammino ve lo ha raccontato Ambrogio. Io invece vi racconto cosa ha significato per me, per noi questo cammino.

E' stato una luce, un conforto, un sostegno.

Tutte cose concrete che avevano il volto e la vita dei nostri amici, delle loro esperienze. In mezzo a tutte le difficoltà, le gioie, il tram tram della nostra vita il momento più intenso, più profondo era la preghiera con gli amici. La preghiera spontanea sincera fatta con parole a volte sussurrate che mettevano a nudo tutta la vita di ciascuno, le gioie, i dolori, le insoddisfazioni, i problemi e lì in quei momenti c'era tutto il nostro mondo familiare, comunitario, di lavoro, di politica, di parrocchia, di vivere civile. In quei momenti constatavo che anche loro avevano le difficoltà che aveva la nostra coppia e come le superavano.

Tutto si relativizzava ! Tutto si trasformava e non c'era solo la difficoltà del cammino della vita ma c'era anche un sostegno, una luce.

Ringrazio molto la coppia di pilotaggio, i vari incontri di Settore e Regionali, gli esercizi spirituali e i vari Consiglieri spirituali che ci hanno seguito.

Le cose che dicevano non erano finte, non erano utopiche, ma vissute. Potevamo vederle, constatarle, verificarle erano dentro la realtà quotidiana.

Il dovere di sedersi era molto faticoso ma padre Caffarel ha avuto un'intuizione provvidenziale, profetica. Soprattutto la cosa più importante era quel segno di croce all'inizio, quel chiedere l'aiuto di Dio prima di parlare, prima di manifestare la profondità della nostra anima.

I temi di studio sono stati una grande fatica, un'incombenza spesso rimandata all'ultimo momento con mille scuse. Tuttavia... tuttavia fondamentali per la nostra crescita spirituale. E poi in riunione quanta ricchezza i miei amici sapevano tirar fuori da quelle paginette ! Mille cose diverse, tanti punti di vista, esperienze di vita nuova e tutto condito con gioia, allegria, puntualizzazioni, propositi. Valeva la pena averle lette da soli, poi discusse in coppia, annotate le proprie idee e andare alla riunione preparati.

Ho imparato che nella vita devi prepararti, pensare, e

annotare prima di prendere una posizione e esprimerti. Un metodo che seguo tuttora, ma prima chiedo sempre l'aiuto di Dio.

Si , possiamo dire con forza e con convinzione che questo metodo mi è stato di supporto e di spinta per realizzare la nostra vita di coppia. Ho ben fisso nella mente i consigli che i vari Consiglieri spirituali ci davano in modo familiare.

Un consiglio era forte : “ dovete aprirvi non chiudervi. State bene insieme ma occupatevi anche degli altri”.

Ho potuto constatare come tutte le coppie si sono aperte agli altri. Anche se è solo un componente della coppia ad agire nel sociale, il sostegno, l'elaborazione è avvenuta in coppia, ha implicato la famiglia, ha ottenuto il pensiero dell'equipe.

I componenti della mia equipe sono forti, sono splendidi. Non lo dico per vanità, ma perché una lucerna quando fa luce non la metti sotto il moggio ma sul lucernario per far luce e far vedere agli uomini da dove viene quella luce.

Così sono nati tanti impegni: in famiglia per i propri cari, nel sindacato, nella vita associativa sociale, parrocchiale, in politica. La zia, i genitori anziani, la cura di un familiare, l'adozione, l'Avis, il Cif, l'Aido, il campeggio, il consiglio della Banca, la presidenza del Consiglio provinciale, l'attività di Sindaco, la

Caritas, il corso fidanzati, il catechismo, la preparazione al battesimo, gli impegni e il servizio nel Movimento END, il pilotaggio, il collegamento, la coppia responsabile d'equipe e di settore, il gruppo intercessori.

Quanti sacrifici ! Quanta fatica! Quante amarezze ! Ma anche quanta gioia ! Si gioia e creatività nel trovare nuovi spazi per accogliere e dedicarsi agli altri. Ora che siamo anziani molte attività siamo riusciti a darle ad altre persone, in una staffetta ideale abbiamo passato il testimone.

Ora ci troviamo alla S. Messa quotidiana al mattino e preghiamo gli uni per gli altri e per tutto il Mondo. Vivi e defunti. Quell'invito che padre Caffarel ci suggeriva come obblighi: dieci minuti al giorno, la S. Messa per il gruppo una volta a settimana sono diventati per noi una abitudine di vita.

La nostra equipe ha avuto anche incontri di amicizia. Quante risate, che piacere condividere momenti gioiosi con questi amici !

Il momento della compartecipazione degli obblighi è stato trattato con leggerezza. Ogni tanto una coppia raccontava una sua conquista spirituale, un suo modo di essere che lasciava tutti desiderosi di fare di più,

tenendo conto che siamo tutti diversi, unici.

Ed infine vorrei aggiungere come aver compreso la mentalità dei miei amici, il loro modo di pensare e di agire mi ha dato la possibilità di approcciare le persone che incontro in modo nuovo.

Quando le persone parlano, quando agiscono mi accorgo dell'enorme ricchezza che mi ha dato l' END e non giudico, ma cerco di essere pronta ad accogliere e ad amare l'altro.

Sempre nella nostra vita è presente la Madonna. Certamente la traduzione di END non sarebbe comprensibile : il gruppo della Madonna, ma questa protezione costante io e Ambrogio l'abbiamo percepita e apprezzata e ci guida per sempre.

Viva l'END

Rosanna Carugate 1
25.4.2022